



MASSIMO BORGHESI.COM

Il blog di Massimo Borghesi, filosofo e saggista



A 70 anni dalla morte di Emmanuel Mounier. Il dossier di «Studium»

di *admins* su 22/11/2020 in *Articoli*, Massimo Borghesi

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

negli anni 30-40 del secolo passato. Papa Francesco lo ricorda in un testo inedito, "Il cielo

sulla terra. Amare e servire per trasformare il mondo”, che esce il 24 novembre per la Libreria Editrice Vaticana. Scrive il Papa che: «Un pensatore francese degli anni Trenta, Emmanuel Mounier, diceva che l’influsso importante del cristianesimo sulla civiltà europea è stato più un “effetto collaterale” della testimonianza dei primi cristiani che un piano preordinato; più la conseguenza gratuita di una fede vissuta semplicemente che l’esito di un programma culturale-politico elaborato a tavolino: «C’è sempre tra l’inizio e gli effetti una sorta di un percorso obliquo, sembra sempre che il cristianesimo produca effetti sulla realtà temporale come per sovrappiù, quasi talvolta per distrazione» (“Feu la Chrétienté”, 1950, 252). È quando il cristianesimo si radica nel Vangelo che dona il meglio di sé alla civilizzazione: «infatti il cristianesimo dà di più all’agire esteriore degli uomini quando cresce in intensità spirituale, piuttosto che quando si perde nella tattica e nella gestione» (Ibid., 253)».



In occasione della ricorrenza della morte la rivista «Stadium», nel numero 4 di luglio-agosto, ha ricordato Mounier con un dossier, da me curato, su “Mounier a settant’anni dalla morte”. Il testo introduttivo, “Emmanuel Mounier. La vita, l’opera e la personalità”, è costituito dal primo capitolo del volume “Il Contributo filosofico di E. Mounier” di Armando Rigobello. Il testo, del 1955, è stato il primo volume uscito in Italia sulla figura di Mounier di cui Rigobello era uno specialista. Gli altri contributi del dossier sono a cura di M. Borghesi (“Emmanuel Mounier. Rivoluzione personalista e fine della cristianità”), di Luigi Alici (“Tra fede e storia: l’ottimismo tragico’ di Emmanuel Mounier”), di Calogero Caltagirone (“Essere e diventare persone?. Per un’etica del

compimento’ in Emmanuel Mounier”).

A testimonianza dell’umanità di Mounier riporto qui la sua lettera alla moglie Paulette allorché la figlia, la piccola Françoise, si era ammalata di encefalite acuta.

«Ho avuto la sensazione, avvicinandomi al suo piccolo letto senza voce, di avvicinarmi ad un altare, a qualche luogo sacro dove Dio parlava attraverso un segno. Ho avvertito una tristezza che mi toccava profondamente, ma leggera e come trasfigurata. E intorno ad essa mi sono posto, non ho altra parola, in adorazione. Certamente non ho mai conosciuto così intensamente lo stato di preghiera come quando la mia mano parlava a quella fronte che non rispondeva, come quando i miei occhi hanno osato rivolgersi a quello sguardo assente, che volgeva lontano, lontano dietro di me, una specie di cenno simile allo sguardo, che vedeva meglio di uno sguardo. Se è vero che ogni autentica preghiera si fonda sulla

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie. Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

rimanere così com'era. Non è sentimentalismo borghese? Che significa per lei essere disgraziata? Chi può dire che essa lo sia? Chi sa se non ci è domandato di custodire e di adorare un'ostia in mezzo a noi, senza dimenticare la presenza divina sotto una povera materia cieca? Mia piccola Françoise, tu sei per me l'immagine della fede. Quaggiù, la conosceremo in enigma e come in uno specchio».

Sempre a Paulette scriveva:

«Che senso avrebbe tutto questo se la nostra bambina fosse soltanto una carne malata, un po' di vita dolorante, e non invece una bianca piccola ostia che ci supera tutti, un'immensità di mistero e di amore che ci abbaglierebbe se lo vedessimo faccia a faccia; se ogni colpo più duro non fosse una nuova elevazione che ogni volta, allorché il nostro cuore comincia ad abituarsi al colpo precedente, si rivela come una nuova richiesta di amore. [...] Se a noi non resta che soffrire (subire, patire, sopportare), forse non ce la faremo a dare quello che ci è stato chiesto. Non dobbiamo pensare al dolore come a qualcosa che ci viene strappato, ma come qualcosa che noi doniamo, per non demeritare del piccolo Cristo che si trova in mezzo a noi, per non lasciarlo solo ad agire con Cristo. Non voglio che si perdano questi giorni, dobbiamo accettarli per quello che sono: giorni pieni d'una grazia sconosciuta».

Condividi:



Mi piace:

"Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

Correlati

Per un Dio non violento.
Papa Francesco e l'orizzonte
storico-politico-religioso
contemporaneo
20/11/2016
In "Incontri"

Rileggendo Ratzinger: quelle
«sorprese» su fede e politica
26/04/2014
In "Articoli"

Opposizione polare e bene
comune
31/05/2017
In "Articoli"

Articolo precedente

"La actualidad del pensamiento"

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

Pubblicato in Articoli, Massimo Borghesi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO

A portrait of Massimo Borghesi, a man with glasses and a suit, is visible in the background of the comment form.

NOME *

EMAIL *

SITO WEB

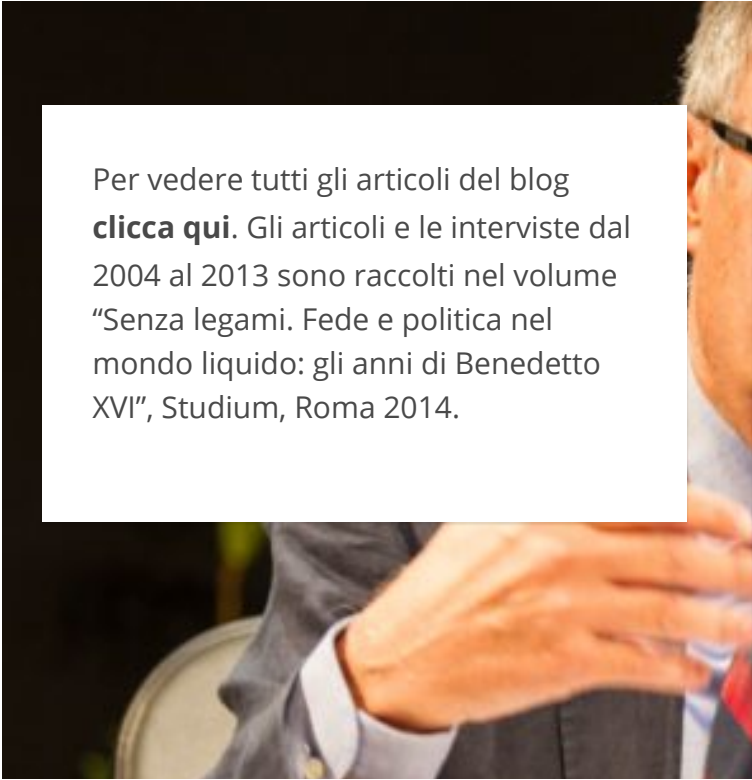
☐ AVVERTIMI VIA EMAIL IN CASO DI RISPOSTE AL MIO COMMENTO.

☐ AVVERTIMI VIA EMAIL ALLA PUBBLICAZIONE DI UN NUOVO ARTICOLO.

PUBBLICA IL COMMENTO

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Per vedere tutti gli articoli del blog **clicca qui**. Gli articoli e le interviste dal 2004 al 2013 sono raccolti nel volume "Senza legami. Fede e politica nel mondo liquido: gli anni di Benedetto XVI", Studium, Roma 2014.

Pagine

- ▶ Homepage
- ▶ Biografia
- ▶ Bibliografia
- ▶ Video
- ▶ Cookies
- ▶ Post pubblicati

Articoli recenti

A 70 anni dalla morte di Emmanuel Mounier. Il dossier di «Studium»
"La actualidad del pensamiento cristiano", il 18 novembre conferenza online del Cisav di Queretaro in Messico
Bergoglio e Guardini. Un articolo su "La Voz de Córdoba.es"
Mario Castellana recensisce "Romano Guardini, Antinomia della vita e conoscenza affettiva"
Une nouvelle «Pacem in terris»
"Il Papa applica il principio della Chiesa dei primi cristiani"
"Fratelli tutti", il video dell'incontro promosso dall'Associazione J.H. Newman di Torino

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie. Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Copyright © 2020 massimo borghesi.com. Tutti i diritti riservati.
Fooding Theme by [FRT](#)



Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi